

FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME

Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti 2025

Premessa

Il Fondo Pensione di Previdenza Bipiemme (di seguito "il Fondo") è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario, che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso di soggetto bilaterale che è espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Per questa ragione il Fondo ha definito nelle convenzioni di gestione l'impegno dei Gestori a considerare all'interno del proprio processo di investimento i fattori Environmental, Social & Governance (ESG) e i rischi ad essi associati.

Il Fondo monitora il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto dalla Politica di gestione dei rischi e quanto indicato nel paragrafo seguente.

Rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento del Fondo

Il Fondo, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad es. rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L'esposizione del Fondo ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e dalla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG).

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi fattori da parte degli emittenti di titoli - di capitale o di debito - può compromettere la performance economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti, prefigurando quello che il Regolamento (UE) 2088/2019 definisce rischio di sostenibilità. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui il patrimonio del Fondo è investito.

Attesa la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento; tuttavia, ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio sistema dei controlli.

Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al Fondo stesso, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle *best practice* in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.

Per quanto riguarda il primo punto, il Fondo, in coerenza con le proprie politiche di

FONDO PENSIONE DI PREVIDENZA BIPIEMME

gestione dei rischi svolge una valutazione che dà evidenza del livello di esposizione ai rischi in discorso. Vengono anche effettuate verifiche di *follow up* sugli effetti delle azioni di mitigazione che siano state intraprese.

Per quanto riguarda la gestione dei portafogli finanziari, il Fondo ha, come detto, fissato il primo livello di presidio nell'impegno dei Gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione.

Per rafforzare questo presidio il Fondo ha individuato una soluzione che contempera la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con una valutazione univoca – pertanto autonoma rispetto alle metodologie di valutazione adottate dai singoli gestori - dei rischi connessi alle tematiche ESG derivanti dagli investimenti attuati dai Gestori.

A tal fine il Fondo monitora la composizione del portafoglio, secondo le modalità contenute nella Politica di gestione dei rischi, con una analisi che tiene in considerazione le diverse componenti (azionario, obbligazionario *corporate*, obbligazionario governativo) dello stesso.

Il Fondo, pertanto, mitiga questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la "qualità" del singolo emittente rispetto ai fattori ESG.

Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ciascun comparto. In sintesi, il Fondo ha deliberato di:

- vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti;
- effettuare una valutazione *ex post* della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo del comparto, sia le singole posizioni.

Attraverso questa impostazione il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal Gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo, è previsto che sia avviato un confronto al fine di verificare l'effettiva sussistenza di eventuali criticità. Secondo quanto previsto in convenzione, in casi di particolare criticità il Fondo potrebbe chiedere al Gestore la valutazione circa la dismissione dell'investimento, che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza pregiudizio per il Fondo.

Il Fondo è infatti consapevole che, oltre ad un impatto negativo specificamente legato al valore dei portafogli, è esposto ad un più generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta in generale, nonché dall'investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ESG.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 giugno 2025.